



ACCADEMIA DI BELLE ARTI
BOLOGNA

Prot. n. 2928

Bologna, 17 aprile 2008

IL DIRETTORE

CONSIDERATO che l'Accademia è comunità educante aperta a tutti, fondata sul dialogo e sulla collaborazione tra le diverse componenti, che interagisce con la realtà sociale circostante.

CONSIDERATO che questo documento si pone come obiettivo quello di contribuire a rendere l'Accademia un luogo di rispetto reciproco, di dialogo e di serena convivenza e che per giungere a tale scopo è necessario che tutti coloro che operano nell'Istituto si uniformino alle normali regole di comportamento del vivere civile in una comunità.

CONSIDERATO che tale documento non intende omologare le peculiarità dell'Istituto, ma costituire un punto di riferimento sulla base del quale fissare i punti cardini dell'organizzazione ed ispirare una linea di comportamento comune.

D E C R E T A

REGOLAMENTO CONCERNENTE LE NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 01 – Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, personale docente e non docente, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, con particolare attenzione per quelli facenti parte del patrimonio storico ed artistico dell'Accademia, secondo quanto previsto dalla missione dell'Istituto.

Art. 02 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento ha come oggetto le norme di comportamento che il corpo studentesco, il corpo docente, il personale di questa Accademia ed i visitatori sono tenuti a rispettare all'interno dei luoghi dell'Accademia stessa.

Art. 03 – Soggetti destinatari del Regolamento e definizione degli spazi

1. I soggetti interessati al presente Regolamento sono così distinti:

- a) studenti regolarmente iscritti ai corsi di questa Accademia;
- b) docenti dei corsi istituiti presso questa Istituzione;
- c) dirigenti, dipendenti e collaboratori operanti nei vari settori dell'Amministrazione di questo Istituto;
- d) visitatori e dipendenti di aziende collaboratrici di questa Accademia che debbano svolgere mansioni temporanee presso i Ns. locali;
- e) utenti dei diversi uffici di questa Amministrazione;

2. Gli spazi componenti l'Accademia sono così definiti:

1. spazi comuni (ingressi, corridoi, cortili)
2. spazi didattici (aule, laboratori, segreterie didattiche, Ufficio Erasmus, Biblioteca dell'Accademia);
3. spazi amministrativi (uffici, direzioni).

Gli spazi di cui al precedente comma fanno riferimento a tutte le sedi attualmente occupate dall'Accademia ed a quelle che in futuro potranno aggiungersi.

Art. 04 – Norme di accesso agli spazi

L'accesso agli spazi dell'Accademia è consentito nei giorni feriali (dal lunedì al sabato) e negli orari di apertura e chiusura al pubblico che, indicativamente - salvo modifiche o condizioni particolari, come ad esempio la presenza di manifestazioni artistiche autorizzate – va dalle 08.00 alle 19.00. **Al di fuori dei giorni e degli orari in cui è consentito l'accesso al pubblico, la presenza all'interno degli spazi dell'Accademia di persone non preventivamente autorizzate verrà considerata come una intrusione nella proprietà demaniale e di conseguenza i soggetti trasgressori verranno immediatamente denunciati alla pubblica autorità.**

Ciò detto si dispongono, per i soli soggetti interessati, le seguenti norme di accesso agli spazi di cui all'articolo precedente:

1. Hanno accesso agli SPAZI COMUNI tutti i soggetti di cui al comma 1 del precedente articolo.
2. Hanno accesso agli SPAZI DIDATTICI i soggetti di cui alla lettera a), b), c) del comma 1 del precedente articolo.

L'accesso alle aule ed ai laboratori è consentito ai soggetti di cui alla lettera a) esclusivamente nei giorni e negli orari di lezione o esercitazione didattica e comunque in presenza del docente di riferimento o di chi ha la tutela degli studenti.

I soggetti di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 3 dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda le segreterie didattiche e l'Ufficio Erasmus l'accesso agli studenti è limitato ai giorni ed agli orari prestabiliti per la fruizione dei relativi servizi. La Biblioteca dell'Accademia, oltre che i giorni e gli orari prestabiliti per l'accesso, prevede un proprio

regolamento interno a cui si rimanda ogni aspetto relativamente all'utilizzo dei servizi ivi presenti.

3. Hanno accesso agli SPAZI AMMINISTRATIVI i soggetti di cui alla lettera b), c) del comma 1 del precedente articolo.

I soggetti di cui alla lettera d) dovranno essere preventivamente autorizzati, anche verbalmente, dall'Amministrazione.

I soggetti di cui alla lettera a) ed e) potranno avere accesso agli uffici dell'Amministrazione mediante appuntamento, ovvero negli orari prestabiliti per il ricevimento del pubblico.

Art. 05 – Norme generali di comportamento

I soggetti indicati dal comma 1 dell'art. 3 sono tenuti a comportarsi civilmente, educatamente, ed con osservanza delle fondamentali norme di tolleranza, rispetto e collaborazione evitando che sia disturbata in qualsiasi modo la tranquillità degli altri soggetti destinatari del presente Regolamento e le attività didattiche e amministrative presenti negli spazi di questa Accademia.

I soggetti di cui al comma 1 dell'art. 3, con i loro comportamenti, non devono in alcun modo mettere in pericolo la loro o altrui sicurezza, oltre a rispettare il decoro, la pulizia e l'integrità degli spazi, dei beni e di ogni altro oggetto ivi presente, sia esso di proprietà pubblica, sia privata.

In ragione di ciò si dispone l'osservanza dei seguenti divieti:

1. E' vietato introdurre all'interno dei succitati spazi dell'Accademia:

- a) armi bianche e/o armi da fuoco, anche in presenza di regolare porto d'armi;
- b) animali di ogni tipo e dimensione;
- c) attrezzature e oggetti di ogni tipo, in particolare modo se ingombranti e/o potenzialmente pericolosi, che non siano strettamente necessari all'attività didattica, e - in tal caso - non preventivamente autorizzati dal docente di riferimento;
- d) materiali infiammabili e/o sostanze nocive che non siano strettamente necessarie all'attività didattica, e - in tal caso - non preventivamente autorizzati dal docente di riferimento;
- e) biciclette, se non espressamente autorizzati dall'amministrazione; i soggetti autorizzati dovranno condurre le stesse a mano;
- f) bevande alcoliche di qualunque tipo (fatta eccezione per particolari eventi in occasione di manifestazioni artistico - didattiche promosse dall'Istituto e preventivamente autorizzate);

2. Non è consentito, inoltre, negli spazi interessati al presente Regolamento:

- a) fumare, come disposto dalle normative in vigore;
- b) circolare con qualunque mezzo a motore se non per le operazioni di sosta e parcheggio, di cui all'articolo successivo;
- c) collocare materiale ingombrante, specie innanzi alle uscite di emergenza;
- d) gettare o depositare immondizia o rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
- e) collocare sui davanzali delle finestre e/o dei sopralci qualsiasi oggetto la cui presenza possa costituire pericolo per l'incolumità dei passanti;
- f) gettare nei condotti di scarico di lavabi, latrine, ecc., materiali che possano otturare le tubazioni;
- g) manomettere l'impianto elettrico, i rilevatori fughe gas, i presidi antincendio e utilizzare prese multiple;
- h) asportare o introdurre mobili e/o attrezzature di qualunque tipo; procedere allo spostamento, allo smontaggio, alla modifica od ogni altro intervento sugli arredi e sulle attrezzature presenti e di proprietà dell'Accademia;

i) eseguire o far eseguire interventi di riparazione senza interpellare preventivamente l'Amministrazione;

j) organizzare manifestazioni artistiche, politiche e qualunque genere di attività non strettamente legata a funzioni didattiche e amministrative, e - in tal caso - non preventivamente autorizzati dalla Direzione o dal dirigente di riferimento;

k) recare disturbo alla pubblica quiete, alle attività didattiche ed istituzionali di questa Accademia, ai condomini adiacenti ed a qualunque soggetto interessato al presente Regolamento.

3. Saranno immediatamente denunciati alla pubblica autorità i soggetti che si renderanno protagonisti della violazione dei seguenti divieti all'interno degli spazi dell'Accademia:

a) è vietato causare qualunque tipo di danno a proprietà pubbliche o private;

b) è vietato appropriarsi, anche solo temporaneamente, di qualunque oggetto, strumento, materiale, mobilio, utensile di proprietà di questo Istituto in uso presso le aule, i laboratori o gli uffici, ovvero conservati presso qualunque luogo dell'Accademia, anche se si dovessero trovare momentaneamente incustoditi;

c) è vietato imbrattare con qualunque tipo di vernice, inchiostro, pennarello, ecc. i muri, i pavimenti, i mobili, gli infissi, le porte presso ogni luogo dell'Accademia, ovvero le suppellettili, le strumentazioni ed ogni oggetto la cui proprietà sia riconducibile a questa Istituzione e siano presenti in ogni suo spazio;

d) è vietato presenziare con qualunque intento e scopo presso ogni luogo dell'Accademia fuori dai giorni e dagli orari di accesso al pubblico, già precisati nel precedente art. 4.

Art. 06 – Rispetto nei confronti delle persone

Questo punto esige che il rispetto sia rivolto a tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto. Non sono pertanto ammessi comportamenti, gesti, azioni ed espressioni che ledono, il rispetto della dignità, delle opinioni, del credo religioso, del ceto sociale, dell'etnia delle persone, nonché della posizione di autorità del personale dell'Istituto; in particolare:

-insulti;

-espressioni scurrili;

-bestemmie;

-manifestazioni di intolleranza razziale o religiosa;

-comportamenti che possono essere fonte di emarginazione;

-soprusi e manifestazioni di prepotenza;

-scherzi che contrastano con quanto contenuto nella premessa;

-atti di violenza fisica di qualsiasi tipo;

-minacce.

Art. 07 – Accesso alla zona di parcheggio

L'accesso alla zona di parcheggio, sita nel cortile interno dell'Accademia ingresso al civico n. 45C di via Innerio, è consentito solo per le operazioni di carico e scarico.

I soggetti di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 3 dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione.

Il parcheggio delle autovetture, dei motocicli, dei ciclomotori e delle biciclette, è consentito solo ai soggetti di cui la lettere c) del succitato comma, previa specifica autorizzazione ad esclusione dei dirigenti già titolari del permesso.

I soggetti di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 3 potranno avere accesso alle zone di parcheggio solo in casi eccezionali e comunque solo dopo preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

Art. 08 – Norme di sicurezza

Per ciò che concerne gli aspetti riguardanti la sicurezza sul lavoro e le attività didattiche, in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94, si ritiene opportuno seguire i seguenti punti:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Si rammenta che l'Istituto è dotato di impianto di video sorveglianza.

Art. 09 – Norme di vigilanza

In merito all'attuazione del presente Regolamento, questa Amministrazione può disporre ogni misura necessaria al rispetto delle norme ivi presenti, e, pertanto, si riserva di designare, con funzioni di controllo, il proprio personale e/o personale esterno proveniente da Istituti di Vigilanza privati e muniti di regolare licenza (di seguito denominati "incaricati").

1. Gli incaricati saranno tenuti a controllare l'effettivo rispetto delle regole oggetto del presente Regolamento, ed in caso di infrazione potranno assumere idonee iniziative.

2. Nei casi in cui:

- sia riscontrata la presenza di soggetti non autorizzati a presenziare negli spazi dell'Accademia, ai sensi dagli artt. 3 e 4;

- sia riscontrato il mancato rispetto delle norme di cui al comma 1 dell'art. 5;

gli incaricati potranno richiedere l'esibizione di un documento d'identità e chiedere l'allontanamento degli individui interessati.

3. Qualora sia accertato l'infrazione di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 5, gli incaricati potranno segnalare l'infrazione alle competenti autorità che provvederanno ad erogare sanzioni previste dalla normativa di Legge di riferimento.

4. Allorché venga riscontrato il mancato rispetto delle norme previste dalle lettere c) d) e) f) g) h) i) j) k) del comma 2 dell'art. 5, gli incaricati potranno chiedere l'immediata cessazione dell'attività o del comportamento oggetto dell'infrazione, oltre al ripristino delle normali condizioni dei luoghi interessati, ovvero denunciare il fatto presso l'Amministrazione che provvederà a sanzionare gli interessati come disposto dall'articolo successivo, oppure rivolgersi alla pubblica autorità.

5. Come anzidetto, l'identità accertata dei soggetti passibili di inosservanza ai divieti di cui

il 3° comma dell'art. 5, saranno comunicate alla pubblica autorità per le denunce del caso.

6. In caso di accesso non autorizzato alla zona parcheggio, come dalla lettera b) del comma 2 dell'art. 5 e dall'art. 7, gli incaricati potranno richiedere l'allontanamento del mezzo interessato, ovvero richiedere l'intervento della Polizia Municipale.

7. Gli incaricati, nell'ambito delle finalità del presente Regolamento, avranno anche il compito di segnalare alla pubblica autorità, avvertendo contestualmente l'Amministrazione, ogni tipo di attività e/o comportamento non conforme a quanto previsto dalle Leggi dello Stato, nell'intento di prevenire eventuali situazioni pericolose e lesive dell'immagine di questa Istituzione, oltre che dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 3.

Art. 10 – Sanzioni disciplinari

Oltre a quanto previsto dalle leggi in vigore - e per quanto di competenza di questa Istituzione - si dispone che chi si dovesse rendere responsabile di violazioni delle norme di comportamento oggetto dei presenti articoli, sarà sottoposto a sanzioni disciplinari commisurate alla gravità ed alla reiterazione dei fatti accertati.

La sanzione è commisurata alla gravità dell'infrazione commessa e dovrà prevedere i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) presentazione di scuse verbali o scritte;

Rimane fermo il fatto che gli atti che possano dar luogo a sanzioni di tipo penale saranno comunicati all'autorità giudiziaria competente.

In caso di grave danno a cose e/o persone, o di azioni e comportamenti lesivi della sicurezza, potrà essere disposta l'espulsione dal corso di studio di appartenenza (nel caso si tratti di studenti dell'Accademia), il sanzionamento amministrativo fino al licenziamento (nel caso si tratti di dipendenti di questa Amministrazione) e/o la denuncia alla pubblica autorità, ovvero il risarcimento per i danni causati alle proprietà di questo Istituto. In particolare saranno perseguiti con estrema severità i soggetti che si renderanno responsabili di danneggiamenti al patrimonio storico ed artistico di questa Istituzione, ovvero chi con il proprio comportamento metterà in pericolo l'integrità dello stesso.

Resta inteso che questo Istituto non si assumerà nessuna responsabilità per danni o furti causati da terzi nei confronti di oggetti e/o strumenti di proprietà privata introdotti, anche a fini didattici e dietro autorizzazione del docente di riferimento, presso gli spazi dell'Accademia o presso spazi in uso alla stessa, come ad esempio durante manifestazioni artistiche organizzate da questa Istituzione in musei o luoghi privati.

Art. 11 - Sostituzione delle sanzioni

Nel caso in cui la violazione fosse commessa da studenti dell'Accademia, il Consiglio Accademico può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni dell'Accademia o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, quali:

- operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali dell'Istituto;
- collaborazione con il personale dell'Accademia;
- riordino della Biblioteca.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

Art. 12– Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione del Decreto del Direttore, che verrà affisso sull'albo ufficiale e divulgato sul sito internet dell'Accademia.

Detto Decreto verrà reso noto al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio Accademico, alla Consulta degli Studenti.

Il Direttore dell'Accademia
F.to Prof. Mauro Mazzali